

to della tassa di soggiorno: sostituire alla dicitura odierna, troppo generica e troppo elastica, e perciò pericolosissima, una dicitura analitica, che specifici chiaramente quali devono essere gli scopi a cui dovrà essere rigorosamente destinata, escludendo, s'intende, tutte le altre possibili erogazioni che non siano chiaramente indicate. La cosa è possibile; non si tratta, ben inteso, di elenco minuto o casistico, ma di indicazione generale di lavori, e di scopi ben definiti.

Questo, è per noi, il rimedio. E ci auguriamo che nella presente riforma della legge se ne possa tener conto. Intanto noi raccomandiamo la cosa all'on. Bussi e al sen. Berenini, perchè se ne ricordino quando la legge verrà innanzi ai rispettivi rami del Parlamento.

E vorremmo anche che nella enunciazione di questi scopi, fosse detto chiaramente che una percentuale deve essere destinata alla pubblicità e a sussidiare un ufficio informazioni (o meglio turistico), che dovrebbe far capo alle « Pro-Loco ».

Per ora ci accontentiamo di affermare che le « Pro-Loco », finché dovranno vivere coi pochi e miseri mezzi che si traggono dai soci (che sono poi albergatori, esercenti, ecc. ecc.), avranno una vita grama e stentata; e molto spesso, nei momenti gravi, diventeranno degli organi a difesa di interessi di categoria, anziché di quelli del forestiero.

Questi fondi per la « pubblicità » e per creare l'ufficio informazioni devono essere dati dalla tassa di soggiorno, e magari affidati per la loro erogazione ai Consigli delle « Pro-Loco ».

Soltanto con queste riforme la tassa di soggiorno potrà realmente riuscire un mezzo potente e decisivo per il rapido e sicuro sviluppo delle nostre stazioni balneari e climatiche.

Luigi Alfieri.

## COSÌ PARLÒ ZARATUSTRA

Dai concetti filosofici del Nietzsche tolgo questo brano:

« La patria è il sentimento fecondato con la concezione de l'uomo ».

« La patria è la sintetizzazione de l'io puro ».

« La patria è la forza atavica, la legge di Dio ».

Così parlò Zaratustra.

Non starò a dilungarmi in una pedante dissertazione filosofica, ma cercherò, per quanto è possibile alla mia giovane esperienza ed alla mia modesta cultura, di meditare e commentare i tre versetti di Zaratustra.

Dice: la patria è il sentimento fecondato con la concezione de l'uomo.

Bisogna dunque ammettere a priori che col primo sviluppo della specie, e prima ancora che un qualsiasi Malthus avesse imbrattata la semplicità di una coscienza con le sue volgari ideologie, l'uomo abbia imparato a conoscere la sua terra, cercando il sostentamento da lei, ed il ricovero in lei, imparando man mano ad apprezzarla, prima per le sue doti materiali, metafisiche, e poi per un certo senso spiritualistico ed intimo.

Non è stata questa la prima patria de l'uomo?

Non si spiegherebbe altrimenti la prima forma di patriarcato, donde l'urbanesimo e la convivenza sociale.

Il sentimento patrio si è venuto radioando con lo sviluppo intellettuale dell'individuo, dando forma e consistenza ad un mito. Fasi storiche di emigrazioni si ebbero in tempi lontanissimi, ma furono casi sporadici. Erano popoli che per ragioni etniche ed empiriche, si espansero, in cerca di una terra che potesse acco-

gliarli tutti, e desse loro modo di esplicare le attività allora conosciute. Ninive e Babilonia, l'avanguardia della civiltà, la genesi del movimento patrio, e delle quali si hanno nozioni, se non sicure, per lo meno probabili, senza risalire all'età della pietra e del ferro, sono a dimostrare con la loro opulenza che i loro abitanti tennero tanto alla loro patria, da fare un'arte il difenderla e l'abbellirla.

Basta, d'altronde, dare uno sguardo al primo ciclo preistorico ed alla sua letteratura per farsi una esatta idea, che non solo nella espressione di forza era l'amor patrio, ma nella religione politeista, nell'epica, nella lirica; e le prime esibizioni eroicomiche, furono un inno alla patria, di profonda didattica per le vecchie generazioni.

Parlano di una fede congenita, la storia che è la maestra della vita, la storia ch'è la parola d'oro delle patrie, la storia ch'è forgiata alla fiamma illustre di coloro che sentirono la grandezza di questo ideale, e che, purissimo sacrificio, dettero sé stessi e la vita per una patria.

Disse Zaratustra:

« La patria è la sintetizzazione de l'io puro ».

« Amano la patria, e la intendono solo coloro che cercano di renderla grande con le opere e le azioni, con la forza dell'intelligenza e con l'educazione civile ».

L'io puro, nel concetto filosofico del Nietzsche, racchiude in sé ogni

espressione di fermezza e di carattere.

E' forza di diritto umano, è la legge sacra dell'umana progenie, e saranno maledetti e ricietti coloro che per mero antagonismo o sovversivismo politico, trasgredissero alle tavole sacre dell'umanità! Della patria, nel suo mito e nella sua eternità.

Disse Zaratustra:

« La patria è la forza atavica, la legge di Dio. Per quel senso innato che distingue l'uomo dalle altre specie, per la forza atavica che, invincibile, governa i viventi, si è portati ad amare le cose, le più umili e le più eterogenee, che all'individuo facciano una sensazione: Il culto del ricordo ».

Ai simili si è legati da affetti che variano a seconda delle intensità di vibrazioni sonore che avvertono al cuore la presenza di persone più o meno indispensabili, più o meno necessarie all'esistenza; ma nessuno può umanamente disconoscere l'ereditarietà del sangue, una maternità, un legame reso sacro da legge Divina. Per questo culto, per questa affinità religiosa che ci unisce, noi dobbiamo assiomaticamente riconoscere che la maternità della maternità nostra, è la terra che ci dà vita e sole, la terra che ci insegnò il suo idioma, che ci dette il balsamo de le sue aure felici, quella terra che il Dio de la creazione e de la cenere un giorno, ci assegnerà per l'eterno riposo... Divinità di Patria!

UGO MAZZOLI

## CORRISPONDENZE

### DA MOMBARUZZO

Domenica scorsa, amici, compagni d'infanzia, e ammiratori vollero, con fraterno senso di affetto, riunirsi e offrire un banchetto in onore del loro conterraneo avv. Clemente uff. Domenico, ex direttore dei servizi postali in Egeo. Fu non solo il tripudio di nobili e sinceri onori per l'amico lungamente assente, ma il fervido saluto del buon ritorno e il concorde augurio di un sempre più brillante avvenire.

Ogni cosa procedette meravigliosamente, grazie a un affettuoso interessamento del Comitato organizzatore composto dei sigg. Giuseppe Giachero, Angelo Tocco Presidente della locale Società Operaia, Giovanni Giachero segretario comunale: avv. Carlo Roluti ex Sindaco, G. B. Clemente, G. B. Zanotti e Marziano Grimaldi.

Al pranzo, servito inappuntabilmente nella sala del ristorante del Popolo dal proprietario sig. Pietro Baiardi, intervennero oltre ai migliori terrieri del paese, da Acqui l'avv. Attilio Giardini col figlio avv. Renato e il sig. Galliani, capo ufficio delle poste.

Riuscì il banchetto, più che una rumorosa manifestazione di allegria, una degna e sentita celebrazione di quella rara amicizia che, scaturita dai giuochi d'infanzia, pura e invitta si mantiene e propaga a traverso le peripezie e i contrasti della vita. Alle frutte la lettura delle adesioni e i discorsi. Tra le prime ricordiamo: l'amicale saluto dell'on. Buccelli, le nobili parole del conte Lorenzo Pellati e gli affettuosi telegrammi del avv. Calle, Ispettore delle poste genovesi, del avv. Henriquez, idem e del avv. Scoffone Direttore delle poste di Acqui.

Suararono la loro assenza dovuta ad impegni improrogabili il avv. dott. Carlo Mcaffiche, il avv. Luigi Fontana, farmacista e il sig. Giuseppe Corso.

All'alzata dei calici, il sig. Angelo

Tocco salutò con felici parole il festeggiato anche a nome della Società Operaia Agricola da lui così ben presieduta.

Il sig. Galliani di Acqui portò al avv. uff. Clemente il saluto dell'amico, coll'omaggio e l'augurio dei colleghi dipendenti. Domenico Rovaglia direttore delle scuole di Nizza Monf. in lontane e giulie reminiscenze mitologiche indovinò lo spunto di un vibrante e cordiale brindisi. E non meno nobile e felice, l'avv. Roluti rievocò le molte benemerente del festeggiato, meglio augurando per l'avvenire. Parlò per ultimo all'uditorio silenzioso, commosso e accorto in nostalgici ricordi l'avv. Attilio Giardini. Ricordò le opere, i meriti del avv. uff. Clemente, semplice e chiara dimostrazione di quanto posano e valgano la ferma volontà, il lungo studio e il grande amore. Lesse magnifiche attestazioni di stima e di ammirazione del Governatore di Rodi conte De Bosdari e di altre personalità. Quando accennò alle parole scritte di Edoardo Giachero, assente per in disposizione, la commozione brillò sui volti di tutti. Parole che non la penna, ma il vivo cuore del migliore amico vergò.

A tutti il festeggiato manifestò la propria gratitudine, già memore, ora imperitura. Intanto di fuori, prestava servizio d'onore la banda municipale di Mombaruzzo, diretta egregiamente dal Maestro Carlo Guasti, che scortò i banchettanti fino ai locali della Società Agricola Operaia, ove venne offerta una bicchierata. Coll'intervento e visita del Sindaco sig. Giovanni Bertoldi, del avv. Giacomo Delponete e del rag. Rizzo, e colle affettuose parole che il avv. uff. Clemente pronunciò ancora a ringraziamento di tutti, la simpatica festa ebbe termine.

Furono inviati telegrammi di ossequio a S. E. Brezzi, all'on. Buccelli e al avv. Eula, in illo tempore Pretore di Mombaruzzo, ora Segretario alla Presidenza del Consiglio.

Al avv. uff. Domenico Clemente, Ufficiale dell'Accademia di Francia, chiamato al Ministero per un'alta e meritata carica, noi auguriamo un brillante proseguimento di carriera e nuovi più luminosi raggiungimenti.

### DA SPIGNO MONFERRATO

#### Nozze cospicue.

(ce) Un dolcissimo idillio d'amore — un sogno da tempo vagheggiato — ebbe la sua felice realizzazione, giovedì 24 novembre u. s. — La leggiadra signorina Giovanna Spingardi, del commendatore Giuseppe — Presidente d'Appello a riposo — qui a Spigno, nella culla dei suoi avi, dava la sua mano di sposa all'avv. avv. Giuseppe Piantelli-Musso, figlio del comm. avv. Cristoforo, di Carcare.

Due cospicui parentadi si sono così fusi insieme — quelli che, al largo censo uniscono nobili tradizioni di cavalleria, di bontà e di benefiche iniziative, che li rendono altamente amati dai loro conterranei.

Mercoledì 23 fu celebrato il matrimonio civile — la coppia eletta, seguita da numeroso corteo di parenti ed amici — venne accolta dal Sindaco — Coll. Airoldi — in veste ufficiale — sulla soglia della maggior sala del palazzo municipale.

Furono testimoni: della sposa l'avv. avv. E. Cova, dello sposo l'avv. avv. Buccelli.

A rito compiuto, il Coll. Airoldi rivolse agli sposi brevi, ma commoventi parole di circostanza inneggianti alla loro fortuna.

Tra una fitta ala di popolo, riverente ed augurante, il corteo mosse dal Municipio, reudendosi a casa Spingardi, ove seguì un grandioso ricevimento, in cui venne gustato un superbo buffet prelibatissimo.

Nota tra i presenti: la madre dello sposo, un'augusta gentildonna, ragguardevole per la felicità del proprio figlio; le gentili sue figliuole; la madre della sposa — signora Maria — scava e dolce figura di donna, traluceva dai suoi occhi la proverbiale bontà; le sorelle ed i cognati della sposa; avv. Gran Ufficiale Lavagna, consigliere d'Appello e l'ing. Bernardo Fanoglio; il conte Camillo Spingardi colla madre; S. E. la contessa Spingardi-Merialdi, ecc. ecc.

Ammirato il « panier galant » della sposa — specialmente per i ricchissimi doni dello sposo — tra i quali primeggiava un magnifico diadema in brillanti e smeraldi.

Il giovedì successivo, alle ore undici, seguì la funzione religiosa. Il vasto tempio era avvolto in una gloria di luce e di fiori. La sposa s'avvicinò all'altare al braccio del padre — commosso per l'ultima sua missione paterna — bianco vestita, in un nembro di veli, tempestati di fiori d'arancio, con un lunghissimo strascico, sorretto con molta disinvoltura da un grazioso paggetto (figlio del generale Valerio Papa) mentre l'organo faceva echeggiare le note travolgenti della musica nuziale di Bach...

Furono testimoni dello sposo: il maggiore avv. Portini ed il avv. avv. Merialdi; per la sposa: conte Camillo Spingardi e l'avv. avv. Edoardo Cervetti.

La cerimonia riuscì imponente. Il parroco, arciprete Spagarino, che celebrò il rito, sul finire della messa, salutò la coppia benedetta dal Cielo, con forbita ed elegante frase. S. E. il cardinale Gasparri aveva trasmessa la benedizione di Benedetto XV.

Al tocco, gli intimi di casa Spingardi furono uniti a banchetto nuziale, che riuscì splendido convito.

Verso le tre gli sposi partirono per Carcare dove erano attesi dal padre, comm. Musso Piantelli... E quando

l'automobile rombò per trasportare nella corsa fugace quelle due anime indissolubilmente fuse per sempre, innumerevoli fragranze di affetti si gettarono su quel solco, per insegnare — quasi invidiando — quel nido di felicità, anelante verso gli sconfinati orizzonti, benedetti dall'aurora dell'amore — e dei sogni giovanili.

Vendesi l'avvintissima  
**Trattoria Trieste**  
IN VIA NIZZA — ACQUI.  
Rivolgersi al proprietario.

**DOTT. AVITE**  
Malattie Veneree e della Pelle  
ALESSANDRIA  
Via Migliara — Telef. 500  
Ogni Martedì a CASALE Monf.  
in Via Vittorio Emanuele N. 15

**AFFITTANSI  
AMPI LOCALI**  
Piano terreno e sotterraneo  
del Palazzo del Comm. Ottolenghi,  
Piazza della Bollente, N. 8  
ACQUI  
Rivolgersi Direttore Collegio  
De-Amicis.

**Volete buon OLIO  
a buon prezzo?**  
Chiedetelo subito alla rinomata Casa  
Agricola Olearia

**UGO G. BATTÀ E C.**  
DIANO SAN PIETRO  
Provincia di Porto Maurizio  
che spedisce franco di porto e spese:  
Olio Oliva bianco sopraf. a L. 12,00 al kg.  
Olio Oliva bianco finiss. a L. 11,50 al kg.

Vendesi anche LEGNA essenza forte,  
olivo e quercia. Prezzi a convenirsi.  
Cercansi seri Rappresentanti.

**BIGONGIALI Oreste**  
detto il TOSCANO  
MEDIATORE  
TERRENI - FABBRICATI  
**Terreni da vendere**  
Recapito via Giacomo Bove  
ACQUI

## CITTÀ DI ACQUI STAGIONE AUTUNNO-INVERNO

Se dovete comperare Stoffe, ricordatevi che nei Magazzini dell'ONDATA DEL RIBASSO, Via alla Bollente N. 26, ex locali Tipografia Pietro Righetti, troverete tutti i migliori articoli da uomo e da donna. Il sistema di vendita, che già conoscete, non è cambiato. Si continua a vendere a prezzi di fabbrica.

### Grandioso Assortimento Articoli per Sposi

PALETOP e MANTELLI confezionati sugli ultimi modelli.

Coperte, Catalogne, Trapunte, Copripiedi ecc.

SPECIALITÀ ARTICOLI NERI PER SACERDOTI

## BANCA AGRICOLA ITALIANA

Società Anonima col Capitale interamente versato di Lire 20.000.000  
Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri N. 9 - (Palazzo proprio)  
Filiali nelle Provincie di: TORINO CUNEO NOVARA - ALESSANDRIA - GENOVA - PORTO MAURIZIO - MILANO - PAVIA.

L'Istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle Casse Rurali, Consorzi Agrari, Consorzi Esattoriali, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:  
— Compra e vendita titoli - monete e valuta estera.  
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 piazze del Regno.  
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.  
— Fa anticipazioni e ripara contro depositi di titoli.  
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciarî e libretti speciali per imposta.  
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

Alla Sede concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta al maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

**Amaro Marroni**  
**Vermouth Marroni**  
**CASSINE**

**Fabbrica di Turaccioli**  
di ogni dimensione  
a prezzi vantaggiosissimi.

**ACQUI**  
Corso Roma, 3 - Casa Bastico

Lavorazione accuratissima con  
macchinario moderno.  
— CERCANSI CAPITALISTI —

## IMPORTANTE

La Ditta Pietro Ferraris di Acqui

già proprietaria del deposito di casse mortuarie sul Corso Bagni, avverte la Sua Spettabile clientela di aver riaperto in piazza Foro Boario n. 22 (casa propria) altra fabbrica, con deposito, munita di tutto il macchinario specializzato per la costruzione

## CASSE MORTUARIE

tanto semplici, come di lusso e con rivestitura in zinco.

La vendita è fatta all'ingrosso ed al minuto ed a prezzi da non temersi concorrenza.

Cercasi Rappresentanti  
— per il Circondario —

È stato trovato un  
**Portafazzoletti da donna**  
sul Corso Bagni, contenente valori. La proprietaria può rivolgersi al sig. PORTA MATTEO, regione Ovrano (Acqui).

**DOTT. OSIMO** DIPLOMATO E PREMIATO  
ALL'ECOLE DENTAIRE DI GINEVRA  
**Specialista Malattie della BOCCA e DENTI**  
ALESSANDRIA dalle 9 alle 1 e dalle 14 alle 17 Via Mazzini, 1  
Perfetta ricostruzione dell'Apparato masticatorio con  
Corone Oro, Corone Oro e Smalto  
BRIDGE-WORKS  
(apparecchi senza placche e senza unni)